

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE
SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (pagabile anticipatamente)

| | | | |
|--|-------------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio in Provincia e in tutto il Regno Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali. | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
| | L. 21. 28 24. 59 28. 15 | L. 10. 14 12. 35 14. 15 | L. 5. 32 6. 15 7. 15 |

Un numero separato Centesimi 10.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. 30 la linea, e gli Annonzi Cent. 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno* d'Italia del 6 Luglio nella sua parte ufficiale contiene:

La legge 11 giugno 1868 colla quale si stabilisce sul bilancio del Ministero di agricoltura e commercio la spesa straordinaria di lire 300,000 per la distruzione delle cavallette;

Un regio decreto 25 giugno 1868 che stabilisce il quadro organico del personale di segreteria delle prefetture e sotto-prefetture;

Un regio decreto 25 giugno 1868 relativo al personale della carriera superiore dell'amministrazione provinciale;

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata straordinaria del 6 Luglio 1868.

Presidenza *Pisanelli* vice-Presidente.
La seduta si apre, colle solite formalità, alle 10 e 1/2 antimeridiane.

Si apre la discussione sul progetto relativo « all'unificazione del debito pubblico del Monte Veneto. »

Consta di undici articoli, che per non usurpare troppo spazio omettiamo, ed i quali vengono approvati senza osservazioni.

Si passa al progetto:

« Estensione delle provincie venete e manutenzione della legge sul dazio di consumo. »

Consta di cinque articoli i quali sono approvati senza discussione.

Segue il progetto riguardante la « cessione al municipio di San Lencio di quell'edificio serico. »

È approvato.

Si apre la discussione sul progetto: « Estensione alle ferrovie Venete delle tasse vigenti sopra le altre ferrovie del regno. »

È costituito da tre articoli i quali non danno luogo a contestazione.

La Commissione inoltre, della quale è relatore l'onorevole *Maugrignolo*, propone il seguente ordine del giorno:

« 1. Siano estese alla rete veneta le tariffe generali per le merci a piccola velocità, che sono in vigore nelle altre reti dell'alta Italia;

« 2. Siano estese a Venezia le tariffe speciali di transito in vigore per le spedizioni da Cormons a Genova, Leco, Arona, Camerlata, Susa e viceversa;

« 3. Siano applicate a tutte le merci in provenienza o destinazione delle stazioni venete le tariffe ridotte o speciali, attivate del 1° gennaio p. p. sulla rete dell'alta Italia pel servizio cumulativo colle ferrovie romane e meridionali;

« 4. S'insista presso la società dell'alta Italia, affinché ottenga dalla Subdini l'ammissione al servizio cumulativo di tutte le stazioni del Tirolo, e concerti pure un servizio cumulativo colle ferrovie bavaresi, accompagnato da una tariffa speciale di transito da e per oltre Kilsstein;

« 5. Sia concesso alle stazioni italiane il transito per Cormons sulla base del servizio cumulativo colle ferrovie austriache;

« 6. Siano finalmente impediti gli abusi che dipendono dai difettosi regolamenti. »

Canelli, ministro, accetta, con alcune avvertenze l'ordine del giorno della Commissione. Il ministro cioè promette di adoperarsi per quanto è da lui, e lo consentono le concessioni fatte alle diverse società ferroviarie, acciò che siano soddisfatte i voti espressi nell'ordine del giorno sopra riferito.

Maugrignolo, relatore, e *Malenchini* rivolgono altre raccomandazioni al ministro dei lavori pubblici, concernenti i diversi punti dell'ordine del giorno sopra riferito.

Massari propone che la Camera prenda atto delle dichiarazioni del ministro, e passi all'ordine del giorno.

(La proposta *Massari* è approvata.)
Si passa al progetto: « Cessazione del pagamento dei sussidi alle soppressi corporazioni privilegiate di Livorno. »

L'articolo unico è approvato senza contestazioni.

La seduta è sciolta alle ore 12.

Tornata ordinaria del 6 luglio.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre alle ore 2 e mezzo colle solite formalità.

S'accordano parecchi congedi.

Massari (segretario) procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di 4 progetti di legge discussi nella tornata antimeridiana.

Il presidente lascia aperte le urne fino alle ore 3 1/2 indici, stante il numero insufficiente dei deputati presenti, dichiara di essere costretto a togliere la seduta. Lamenta le assenze dei de-

turbare che ci trahano i loro tesori sul pendio meridionale delle Alpi.

Se abbandonarmi volessi alle impressioni che in noi destano le epoche geologiche, le geognostiche stratificazioni, e le recenti scoperte paleontologiche, vi farei assistere ad una specie di fantasmagoria, il cui progressivo sviluppo attraverserebbe un numero di secoli da sorpassare le previsioni dei più bene predisposti, ed anche, se vogliamo, iniziati a questo genere di scienze.

Le alluvioni cagionate dallo sfasciamento dei monti, e lo espandersi delle torbide acque dei torrenti innalzavano, a poco a poco, la nostra valle, convertendo il mare in lagune, e queste in paludi, scomparse nelle più alte regioni, e tuttora, nelle basse, da noi esistenti. Questo intuitivo progresso ci viene chiaramente descritto dalla scienza e dalla storia; cominciando dall'epoca della pietra, alle lacustri abitazioni, ai pozzi salati dei nostri bassi terreni, ed arrivando ad alcune

città un tempo porti di mare, ed ora lontane da esso ben molti chilometri! Che vi dirò del Po e suo molteplici foci ora convertite in fiorenti campagne!

Egli è certo che la formazione della nostra valle risulta dallo scontrarsi che facevano le acque di Secchia, Po, e Panaro; scontro che probabilmente diede luogo alla formazione di quel rialzo di torrone che partendo dalla Secchia corre per Poggio, e Fenile dei Frati, e che attualmente divide i nostri due esistenti comprensori.

Quando i Galli popolarono l'alta valle del Po, per lo svilupparsi dell'agricoltura si diede luogo ad un più o meno perfetto incanalamento delle acque, le quali più torbide e limacciose cominciarono ad innalzare questi terreni che da principio si coprivano di dense selve, e poi mano mano vennero le prime bonificazioni. — Ma dopo l'Era volgare, e l'irrompere delle orde barbari che confusero a rovina il Romano Impero; e le guerre di re-

APPENDICE (*)

Sulle acque nella valle di Sermide. — Sunto storico sugli scoli eseguiti o proposti a tutto il 1867. — Discorso letto al Comizio Agrario di Sermide nell'adunanza 24 aprile 1868 dal Vice-Presidente *GIOVANNI CABRINI*. Distinto chimico e membro della Accademia Virgiliana di Mantova.

Signori

Nell'esporvi un sunto retrospettivo sullo stato delle acque nella nostra valle, non è certo mia pretesa il rimandare a quelle epoche preistoriche in cui la valle del Po era un vasto seno di mare, e che i versanti, meridionale e settentrionale, delle Alpi e dell'Appennino, coperti di foreste sopra foreste, alimentavano, quasi direi, una flora e fauna tropicale, a noi in parte conservata dalle rocce di sedimento, dai terreni di trasporto, e dalle

(*) Estratto dalla *Gazzetta di Mantova* col consenso dell'Autore.

putati i quali non hanno chiesto regolare congedo e aggiunto che inviava speciali raccomandazioni.
Domani seduta al toco.

NOTIZIE

FIRENZE — Un giornale, notoriamente ostile all'Italia, ha preteso che la nota pubblicata recentemente dalla nostra *Gazzetta Ufficiale*, a proposito degli arruolamenti sarebbe stata una soddisfazione accordata ad istanze venute dal di fuori ad un personaggio alto locato. Noi, scrive la *Correspondance Italienne*, siamo autorizzati ad opporre la più categorica smentita all'affermazione di questo giornale.

— Dicesi che il ministro della marina abbia dato le più severe istruzioni perchè non abbiano più a verificarsi gli funzionari della marina gli incontinenti che obbero a lamentarsi in vari di essi.

— La Commissione della Camera per la convenzione sui tabacchi ha tenuta anche stamani, 7, un'adunanza, a cui è intervenuto l'onorevole ministro della finanza.

MILANO — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, scrive la *Perseveranza*, partiranno domani per il loro viaggio all'estero, e saranno accompagnati dal marchese e dalla marchesa di Monterono; dal generale Cugia, aiutante di campo; dal cav. Cagni, ufficiale d'ordinanza; e dal sig. Terriani, segretario particolare. Il viaggio dei Principi durerà da un mese e mezzo e lo visiteranno i paesi di Germania lungo il Reno, l'Olanda e l'Inghilterra.

PARMA — Dalla *Gazz. di Parma*: il fanneggiato *Carati* venne finalmente arrestato a Como ed ora è in potere dell'Autorità giudiziaria.

SALERNO — Leggesi nel *Diritto*:

Abbiamo varie lettere dalla Provincia di Salerno, le quali contengono interessanti notizie intorno alla scoperta di una associazione di malfattori, la quale aveva al tempo stesso uno scopo politico. Gli arrestati sono finora 43, tutti implicati in furti, grassazioni ed omicidi fin dal 1861 e sfuggiti alle ricerche della giustizia. L'associazione di questi malfattori cominciò ad ordinarsi da pochi mesi a questa parte nell'intento di destare moti reazionari

ligione colle loro violente persecuzioni, dispersero l'industria e spopolarono campagne e vasti contadi. I fiumi abbandonati a loro stessi ricopersi di nuovo le terre, ed all'aninata coltivazione subentrò il silenzio dei boschi, solo interrotto dal grugnir di feroci cignali.

S. Ambrogio nel IV secolo, nelle sue lettere a Faustino, deplorava lo stato desolato di questi luoghi; e da quest'epoca probabilmente rimonta la benefica intrusione della Chiesa nella coltura o civilizzazione dei popoli; epoca per Essa grande, e che risplende di una luce imperitura; epoca che dovrebbe essere giugnuta ad esempio ai nostri presenti e futuri gerarchi.

S. Anselmo, già duca dei Friuli nel 749 vestì l'abito Benedettino e fondò l'Abbazia di Nonantola; ed a quest'ordine di frati noi dobbiamo i più rilevanti benefici nella bonificazione e coltivazione dei nostri terreni. E se è lecito regolare la nostra venerazione verso gli antichi Santi, certo dovremo

ne più piccoli, e quindi, facendo la vita e usando i mezzi più brillanti. L'istruzione giudiziaria è di molto avanzata.

VENEZIA — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*: Ieri abbiamo pubblicato con riserva un telegramma del *Tempo*, relativo ad un grave tumulto avvenuto a Cologna. Avevamo ragione di fare quella riserva giacchè i seguenti ragguagli del fatto, che togliamo dall'*Arena*, e sono confermati anche dall'*Adige*, mostrano che se sono vere le uccisioni ed i ferimenti avvenuti a Cologna, essi devono attribuirsi all'opera privata ed individuale di una sola persona.

AUSTRIA — La notizia di una protesta diplomatica del governo austriaco contro la recente allocuzione pontificia, è un fatto avverato.

Nella sua nota il ministro di Beust incominciò dall'esprimere la sua sorpresa che la Corte di Roma esca a parlare di materie che non toccano direttamente i rapporti fra Chiesa e Stato, quali sono quelli relativi all'insediamento, e soprattutto ch'essa si faccia a condannare le leggi confessionali dell'impero.

Il ministro protesta, in termini espliciti, contro questa intrusione in affari che riguardano esclusivamente il potere civile, e dice inopportuna l'attitudine della curia romana; poichè sono appunto le leggi che essa condanna quelle che garantiscono alla Chiesa cattolica la sua indipendenza.

INGHILTERRA — L'Inghilterra ci dà un esempio di buona amministrazione. Il suo debito nazionale era, nel 1856, alla fine della guerra di Crimea, di 829 milioni 579,788 lire sterline; esso è oggi ridotto a 797 milioni 631,560 lire sterline. Ci vorranno undici anni per estinguere un debito di 34 milioni 691,373 lire sterline, cioè 847 milioni 282, 825 franchi.

CRONACA LOCALE

— Ieri mattina venne arrestato il Cancelliere di questo Tribunale di Circondario. Finora se ne ignora la causa.

Aratro a Vapore — In agguinta a quanto abbiamo nel nostro numero d'ieri riferito sull'Aratro a vapore, siamo lieti di pub-

bonare più la memoria di coloro che dedicarono la loro esistenza a vantaggio dell'umanità; anzichè quelli che logorarono la loro vita in asettiche contemplanzioni.

Ma sorvolando ai secoli, e da queste epiche considerazioni discendendo a quanto di pratico sia stato fatto o progettato a beneficio dei nostri scoli. A scanso di oziose citazioni e d'irritanti ricordi, io non mi farò certo a narrarvi le opposizioni che furono fatte dai Rettori di quella stessa chiesa che si bell'esempi avevano nei loro Santi antecessori. L'animo dell'onesto ne va disgustato a trovare nella storia tanti dannosi ritardi, ignoranti, pusillità od intriganti avversioni, che ad ogni pie' sospinto inciampa, se si fa a studiare in quella immensa farragine di progetti, contro progetti, prototipi, istanze, ecc. L'ingente numero di milioni che avrebbero dovuto dare questi terreni, e che andò totalmente perduto per le brighe, o per l'infelicità di coloro che erano preposti alla

Dicare, che jeri stesso, essendosi rinnovati gli esperimenti nella Tenuta della Sammartina, hanno dato effetti brillantissimi sia per la qualità che per la quantità del lavoro. Anche gli increduli che vi sono sempre per ogni causa, anche la più sacrossanta e la più evidente, jeri rimasero persuasi della utilità di questo nuovo e prodigioso ordigno frutto dell'umano progresso.

In due ore si lavorò alla profondità media di 0,30 l'estensione di metri quadrati 5125, ciò che a stima dei pratici che si trovavano presenti avrebbe richiesto l'opera di due giornate e mezzo di un buon tiro di buoi.

Oggi gli esperimenti si ripetono per la durata ordinaria di una giornata di lavoro (10 ore) ed il confronto col lavoro egualmente ordinario di un tiro di buoi: non mancheremo di riferirne i risultati.

— Pregati inseriamo:

DUE VERDETTI CONTRARI

Nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Domenica 5 corr. leggevasi quanto appresso:

« Ieri alla Corte d'Assisie ha avuto termine la causa contro Ferrari Alessandro, Zaccarelli Albino, Borselli Luigi, Gaudenzi Giuseppe, Zambardi Alessandro e Borselli Pietro, accusati di assassinio. Dal verdetto dei giurati è risultato che Ferrari Alessandro e Zaccarelli Albino sono colpevoli di omicidio in rissa, senza che si conosca il preciso autore della ferita o ferite mortali, e circostanze attenuanti: sono stati condannati alla pena della relegazione per anni sette ciascuno.

« Borselli Luigi, Gaudenzi Pietro, Zambardi Alessandro, Gaudenzi Giuseppe, dietro verdetto negativo sono stati assolti. »

I nostri lettori ricorderanno il subbietto di costea causa, di cui s'è parlato con dettaglio in questo Giornale, allorché la si discusse e giudicò, nell'ottobre dell'anno 1867, dalla Corte d'Assisie di questa città; rammenteranno cioè che, giusta l'atto di accusa, i suddetti sei individui erano imputati di assassinio; per avere nella sera del 18 Dicembre 1866 con deliberato proposito d'ucciderlo, fatto venir fuori dall'osteria sotto la insegna della Ghirlandata, situata in Borgo San Luca e condotta da un Giovanni Ber-

pubblica cosa, fu rabbrivire il providente economo che trova ora la miseria, dove potrebbe regnare l'agitazione e l'opulenza.

Verso il 1300 i territori di Revere e Sermide vennero dati in feudo a Luigi Gonzaga coll'obbligo di completare l'arginatura dei fiumi: ed in quel torno cominciò sebbene imperfetto, un sistema più regolare di scoli; ed a quest'epoca dobbiamo attribuire una migliore sistemazione di Fossalta coll'attuale suo sfogo alle Quatrele. Sebbene possiamo giustamente ritenere Fossalta come il più antico, ed anche naturale scolo di questi terreni; però solo verso il 1500 la troviamo munita come la principale arteria di molti diramazioni, che dalle vicinanze di seccia metteva capo alle Quatrele, unico esito a tutte le acque interne.

Tra ferraresi e mantovani nel 1827 si venne ad una convenzione colla quale, questi ultimi, si assunsero di escavare, ed allargare il canale di Fossalta, dalla Boschetta (Porcra) sino

gami, il facchino Destefani Giovanni sopracchiato Cucon, ed averlo incontenente e sotto l'annesso portico, armata mano, aggredito; irrogandogli non poche ferite, nelle quali s'ebbe a riconoscere la capione della morte di lui avvenuta nel turno delle cinque antimeridiane del dì susseguente.

I nostri lettori neppure avranno dimenticato che, in seguito al verdetto dei giurati Ferraresi, la nostra Corte condannò il Ferrari Alessandro alla pena del capo; il Zaccarelli o Luigi Borselli ai lavori forzati a vita; i Zambardi e Gaudenzi ad anni venti, e l'altro Borselli a quindici anni dell'istessa pena: avvegnanche fossero stati dichiarati, il Ferrari agente principale nel fatto, com'era dedito in accusa; il Zaccarelli ed il Borselli Luigi complici necessari nel medesimo fatto ed assassini, con circostanze attenuanti; il Zambardi ed il Gaudenzi complici pur essi necessari, ma in solo omicidio volontario, colle circostanze attenuanti; e per ultimo il Pietro Borselli complici non necessario nel crimine ridetto, colle attenuanti.

Fu dunque assai diverso l'esito che la Causa ebbe testé in Bologna dinanzi a quella Regia Corte d'Assise, a cui la suprema Corte di Cassazione sedente in Torino, annullando la sentenza, il verdetto e il dibattimento di Ferrara aveva rinviato la Causa stessa per un novello giudizio.

Questo successo narrato dalla nonchè *Gazzetta dell'Emilia* non ch'è dagli altri giornali di Bologna, da persone che assistettero al quindicennario bolognese dibattimento compitossi nel sabato prossimo passato, si volle attribuire alla potenza delle argomentazioni ed alla simpatica eloquenza dei distinti signori avvocati e professori Enrico Ferriani e Leonida Busi. Che ai medesimi in effetto lo si debba non siamo alieni dal crederlo, conoscendo per prova la non comune loro valentia. Ignorando però quale esultio possa aver subito la Causa abolita; quali sieno state le fasi di quel secondo giudizio; quali cagioni, insomma, abbiano potuto influire a produrre la ben diversa conseguenza summenotata, dovremo meravigliarci in pensando come appo due Corti diverse si siano ottenuti due risultati cotanto difformi!

G. P.

—(—)0—

a Quattrole, coll'obbligo di costruire la chiavica proporzionata allo scolo; e nello stesso tempo, che dovessero scavare nel territorio di Rovere un canale, il quale, dalla villa di Zelo, mettesse le acque in Po presso la Moglia di Sermide; munendolo di chiavica capace di divertire tutte le acque possibili; e qualora non si avesse ottenuto l'effetto a cui si mirava, ora data facoltà alle mantovani di scavare un canale di comunicazione tra Fossalta e S. Martino, (ora fossa Morza); non che aprire altro canale che mettesse l'ultimo tratto di Fossalta in comunicazione col colatore di Bondeno, e per la chiavica Malaguzzo volgere le acque in Burana e quindi in Panaro.

Con altra convenzione, 1548, è data facoltà, dei Bondasani ai Mantovani, di aprire un nuovo canale, ora cavo Mantovano, che avesse a sboccare in Burana in linea distinta del canale S. Martino; a condizione che dovessero aggiungere, a loro spese, una terza

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZOGIORNO VERO DI FERRARA

ore m s

9 Luglio 12. 8. 8.

| Osservazioni Meteorologiche | | | | | |
|-----------------------------|----------------|---------|-----------------|-----------------|--|
| 7 LUGLIO | Ore 9 anti. | Mezzod. | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. | |
| Barometro ridotto a 0° C. | 768, 32 | 768, 44 | 768, 67 | 769, 30 | |
| Termometro centesimale | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| | +21, 7 | +23, 6 | +25, 0 | +21, 9 | |
| Tensione del vapore acqueo | mm | mm | mm | mm | |
| | 10, 57 | 12, 71 | 12, 66 | 12, 18 | |
| Umidità relativa | 54, 8 | 58, 6 | 53, 9 | 62, 2 | |
| Direz. del vento | NNE | NNE | NE | NNE | |
| Stato del Cielo | S. Nuv. | Sereno | Sereno | Nuv. S. | |
| | | minima | massima | | |
| Temper. estrema | +10, 4 | +28, 2 | | | |
| | giorno | notte | | | |
| Ozone | 7, 5 | 7, 9 | | | |

VARIETÀ

SUICIDIO. — Leggesi nel *Panaro* di Modena: Riceviamo notizia di un triste fatto accaduto nel vicino capoluogo di Castelfranco. Un ufficiale dei bersaglieri ivi stanziati, ieri mattina essendo d'ispezione si espone sotto la galea un colpo di carabina, che lo ha ucciso all'istante. Un disgraziato ancore pare abbia dato origine al triste fatto. È doloroso che già da qualche giorno la nostra cronaca debba segnalare siffatti deplorabili avvenimenti.

LA SCHIZIFTEZZA DI UN LABIRO. — L'altro giorno, scrive l'*International* davanti al giudice delle sessioni di Mid-dlesex a Clerkenwell avvenne una scena curiosa.

John Villians, accusato di avere rubato della flanella, confessò la sua colpevolezza, ed il giudice, prima di pronunciare la sentenza, lo avvertiva che, essendo già stato condannato due volte per furto, in caso di recidiva, lo dovrebbe condannare a sette anni di servitù penale.

— Quando è così — disse Williams

lucce alla chiavica Nova per immettere le loro acque in Panaro.

Basta riportarsi alle date per rilevare con quanta lentezza farono queste convenzioni eseguite. In fatti il Diversivo alla Moglia fu aperto allo spirare del 1500; mentre la chiavica di Quattrole fu regolarmente sistemata nel 1611.

Riguardo poi alla facilità data ai Mantovani di immettere le loro acque in Fossalta nel colatore S. Martino, col mezzo di Fossa Morza, o nel colatore di Bondeno, non so se sia stato suggerito dalla necessità di scolare una grande quantità di acque superiori prementi; o pure se si possa considerare un errore idraulico, inquantochè le acque dovevano superare una contropendenza, almeno ciò risulta dalle attuali altezze; perocchè la soglia del ponte di Porcara ha un'altezza di 6, 61, e la soglia della chiavica Mandriolo di 7, 92, e quindi un pendio inverso di 1, 31.

I lavori eseguiti non portarono tutti

— Vostro Onore può condannarmi subito a sette anni di prigionia.

— Che cosa intendete dire? — domandò il giudice.

— Che sono sicuro di essere recidivo. O prima o poi io lo stesso: pertanto, picciavvi condannarmi subito a sette anni.

— Siete deciso a rimettervi a rubare?

Cortissimo, perchè cosa troppa fatica il fare il galantuomo.

— Ebbene, poichè lo bramaio, vi condanno a sette anni di servitù penale.

John Williams ringraziò il giudice, ed uscì dalla sala del tribunale scortato dai suoi carcerieri.

(Comunicato)

Leggesi nel N. 142 del *Panaro* alla rubrica *Cronaca* il seguente annunzio.

Modena 22 Giugno 1868.

« Siamo lieti di potere annunziare a che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici dopo schiarimenti chiesti ed ottenuti dalla Provincia di Modena è passato dai voti sospensivi precedenti a voto definitivo, e dando nel 6 corrente giugno parere favorevole per la dichiarazione di pubblica utilità del Canale Mossi. »

« È dunque fatta la luce, ma in senso inverso di quanto annunziava la Cronachetta stampata in data 19 marzo 1867 nel N° 6 del *Giornale di Agricoltura del Regno d'Italia*. Il progetto del Canal Mossi ha ricevuto un triplice battesimo. Il primo dalla Commissione Idraulica di Modena e Reggio come dalla Relazione stampata in Modena nel 1861. Il secondo dalla Commissione Idraulica, nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio come dalla relazione stampata in Modena nel 1866. Il terzo finalmente dal superiore Consiglio dei lavori pubblici come dal voto ultimamente emesso. Il progetto non era dunque un'utopia. Dopo questo fatto resteranno la nostra parola — non abbiamo dimenticato quanto scrivevamo nel N° 10 del ricordato *Giornale di Agricoltura* in data del 10 maggio 1867. « A sua volta, diciamo si farà piena luce su tutto e su tutti. Ora questo tempo è giunto. »

G. PROSPERI

quei buoni risultati che si attendevano a segno che si dovette accogliere in Fossalta inferiore tutte le acque che dal Reverse non potevano scolare per il chiavecone di Moglia di Sermide: ed a quest'uopo fu collocato uno Scaricatore in Fossalta inferiore mediato con soglia stabilita in relazione con quella del chiavecone, atto ad evitare le inondazioni del basso Reverse. Noi oggi giorno possiamo apprezzare i mali incalcolabili che ci aveva lo Stramazzo, o Scaricatore se il Po si mantiene ad una data altezza. Non potendovi essere deflusso di acque per il chiavecone, il bacino Sermideso è sopracariato, in tale frequente circostanza, dalle acque sciolanti da circa 45 m. biolche, col mezzo dello Scaricatore, a vantaggio del basso Reverse, ed a tutto nostro danno.

Ecco, o Signori, lo stato de' nostri scoli in que' tempi, conservato con miglioramenti di poca entità sino al giorno d'oggi.

(continua)

Telegrafia Privata

Firenze 7. — Parigi 7. — Il *Constitutionnel* annunzia che ieri fu accordata ai signori Erlanger e Reuter la concessione per venti anni del cordone telegrafico sottomarino tra la Francia e gli Stati Uniti d'America.

Londra 7. — La Camera dei comuni discussa in comitato il bill su la corruzione elettorale. Respinta il paragrafo relativo alla nomina di due giudici speciali.

Disraeli fece aggiornare la discussione per esaminare meglio la questione.

Belgrado 7. — L'ufficiale Menadovic, cognato di Karageorgevich, fu giustiziato.

Bukarest 7. — Le elezioni del Senato vennero aggiornate al 19 luglio.

Parigi 7. — *Moniteur*. Si ha dal Giappone che i delegati del mikado, incaricati di prendere possesso di Joakoma e definire le vertenze coi ministri esteri, roccarono alla loggia dei rappresentanti diplomatici l'assicurazione di essere desiderio del governo giapponese mantenere le migliori relazioni cogli stranieri.

L'ex taicun ritiratosi nel castello di Mico.

Le truppe del mikado occuparono Jeddo, ma una parte dell'armata dei taicun ritiratosi presso Iudimo Daizen, cui si attribuiva l'intenzione di combattere la coalizione dei principi del Sud, che ebbero influenza preponderante negli ultimi avvenimenti.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | | |
|--|-------|-------|
| | 6 | 7 |
| Rendita francese 3 0/0 | 70 92 | 70 87 |
| italiana 3 0/0 in cont. | 51 10 | 53 70 |
| <i>(Valori diversi)</i> | | |
| Strade ferrate Lomb. Venete | 410 | 407 |
| Az. delle Strade ferr. Romane | 45 | 46 |
| Obbligazioni | 100 | 101 |
| Strade ferr. Vittorio Emanuele | 56 | 57 |
| Obbligazioni ferr. meridionali | 95 | 140 |
| Londra. Consolidati inglesi | 95 | 95 |
| Cambio sull'Italia | 7 1/2 | 7 5/8 |

BORSA DI FIRENZE

| | | |
|-----------------------|-------|-----------|
| | 6 | 7 |
| Rendita ital. | 57 00 | 58 37 1/2 |
| Oro | 21 62 | 21 62 |

Magnetismo e Spiritismo

Il prof. **ROBERTO TOMMASO** scopritore del nuovo fenomeno del

RITRATTI DEGLI ESTINTI
da qualunque tempo; e dell'altro mediante il quale fu scritto in tutte le lingue i suoi saggi spiritistici, dirige lo studio

Magnetico-Spiritico

in Bologna via Draperis N. 1142, primo piano. Qui si danno consulti per malattie sotto la sua immediata responsabilità e direzione.

I malati devono far conoscere il solo indirizzo, e non già spedire i capitali e i sintomi del loro male, come si domanda dagli impostori. Ciascun consulto Magnetico chiesto per lettera si paga L. 4, se Spiritismo L. 6.

I così utili che non riguardano malattie si pagano indistintamente L. 5. Gli esteri aumenteranno le spese di posta.

Le lettere si dirigano al signor Scipione Garzanti segretario-amministratore col suddetto indirizzo.

RICERCA

di aspiranti alla carriera governativa nell' Agenzia delle Tasse — Rivolgersi per opportuni chiarimenti all' Agente delle tasse dirette.



FARMACISTI
Di S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE
A PARIGI.

Sotto una forma limpida ed agreevole, questo medicamento riunisce la chinacchina, che è il tonico per eccellenza, e il ferro, uno dei principali elementi del sangue. È a questo titolo che esso è adottato dai più distinti medici di Parigi per guarire la palidizza, facilitare lo sviluppo delle ragazze e ridonare ai corpi i suoi principali alterati o perduti. Essi fanno rapidamente scomparire i mali di stomaco intollerabili suscitati dall'anemia o dalla leucorrea, ai quali le donne sono sì svenevoli soggette; regolarizza e facilita la mestruazione, lo si prescrive con successo ai ragazzi pallidi e infelici o scrofolosi. Eccella inoltre l'appetito, favorisce la digestione e contribuisce a tutte le persone il cui sangue è impoverito dal lavoro, dalle malattie e dalle convalescenze lunghe e difficili. I buoni risultati non si fanno mai attendere.

Esigete su ciascuna Boccetta la firma GRIMAULT & C.

DEPOSITARI: IN FERRARA, Farmacia Navetta — BOLOGNA, signor Enrico Zarri.

IL QUATERNO PERPETUO OPERA NUOVISSIMA

publicata il 1.° Settembre 1867 dal Professore DAVENAL FEDELE

E già la 41.ª Estrazione che mostra coi risultati che non è un impostura.

Estrazione del 13 giugno 1868

| | | | |
|---------|----------|-------|------------|
| Bari | 72 40 47 | 7 60 | (quintina) |
| Firenze | 72 68 61 | 16 | |
| Milano | 64 47 58 | | |
| Napoli | 8 31 83 | 37 14 | (quintina) |
| Pelermo | 64 41 | 62 | |
| Torino | 50 69 20 | 45 20 | (quintina) |

Come si vede, l'opera serve per tutte le Ruote.

Presso il vende L. 1.50 presso l'Autore, strada S. Liborio N. 66 p. p. in Napoli si spende franca di posta contro vaglia postale, biglietti di banca, e non francobolli.

Coloro che volessero avere detta opera assicurata, ed evitare smarrimento, uniscano al vaglia 20 cent. in più, perchè l'Autore non risponde delle opere che si suarissino non assicurate. L'Autore è pronto a pagare L. 1000 di sanzione a chiunque sarà capace di provare, che dalle regole da lui esposte in detta opera, ne esce meno di un terzo in ogni Estrazione in avvenire, ed in ogni Ruota.

L'Autore ha anche pubblicato l'*estratto perpetuo* ed infallibile; scure in tre soli numeri, opera la più meravigliosa stampata finora in tal genere, e chiara che un bambino la conosce. Costa L. 1.50.

Le tavole infallibili d'onde n'escano non meno di 3 terzi e 16 anni in ogni Estrazione, alle quali fa seguirla la chiave d'oro nella quale viene dimostrata a tutt'evidenza l'impossibilità della perdita, costano L. 1.50.

Presso l'Autore trovatisi pure il vero *Tesoro Cabalistico*, contenente tre Regole infallibili per gli Estratti, ed una Regola Estassiana per avere il 1. e 5. Estratto mensile. Costa L. 2. Detta opera compie l'altra, cioè l'*Estratto Perpetuo*.

La *Sirena Cabalistica* del 1868, vero gioiello in tal genere, L. 1.50.

La mirabile *Tavola* per restringere le figure e conoscere la loro situazione all'uscita. Centesimi 50.

Emporio Cabalistico, opera nuovissima, ora trovata, regala per Estratto certissime, d'ambro, terno e quaterno. Detta opera è adorna del ritratto dell'Autore in litografia della più perfetta somiglianza. Costa Lire 2.50.

Da tutti si domanderà perchè l'Autore non se ne potrà servire, perchè vi sono le chiamate da un'opera all'altra.

Tutte le opere unite costano solo L. 10.

Chi le acquista tutte a sette, e in tal caso il più bel tesoro e l'opera più meravigliosa e completa stampata finora, e troverà più facile il comprenderla fra di loro, dovendo la medesima formare un'opera sola.

Da tutti si domanderà perchè l'Autore non riserberà per sé questa meravigliosa scoperta? facile a rispondere:

1. Perchè l'Autore non ha il cuore involto nel campo dell'equivoco, come si farebbe se cercherebbe consigliarlo a tener esclusivamente per sé detta regola, imperocchè è facile provarla in buona logica che chi consiglia sentimenti egoistici non può mai essere che una schiuma putrida d'equivoco.

2. Quando ad un decto si possono veder molti e cibarsi, perchè pretendere di starli solo? l'Autore è una tavola e chi è libero ognuno di essa; e comensuale; l'importanza sta nel sapere approfittare.

Ché il lotto sia un'istituzione immorale, come qualsiasi giuoco, che sia un male, nessuno osa d'ignorarlo, e che nessuno sarà tanto ardito d'imputare che sia un merito l'insorgere al popolo come da un soffitto male si possa con certezza conseguire un bene.

I 100,000 franchi che l'Autore tiene sul Gran Libro del debito pubblico, prova che non sono imposture quelle che ancora, mentre l'anno scorso a questi giorni nulla possedeva.

Regalo inviato dall'Autore il giorno 8 marzo per la estrazione del 14 detto ai signori dilettanti per la ruota di Firenze.

| |
|---------------------|
| 1, 4, 31, 61, 67, |
| 24, 54, 84, 30, 69. |

Estrazione di Firenze del 14 marzo

| |
|---------------------|
| 67, 61, 39, 24, 84. |
|---------------------|

È QUESTO UNA SUGGERI? CON OGNI UOMO SCANNI

L'Autore ricevette 26 lettere di ringraziamento.

Quelli che desiderassero sapere il nome, cognome e paese delle persone che vinsero, ne facciano domanda a lui che ne trasmetterà l'elenco, e così potranno accertarsi della verità dirigendosi alle stesse.

Siccome non mancano mai gli increduli i quali accoppiando l'ignoranza all'ostinazione, continuano sempre, senza avvisare se ciò che condannano sia vero o falso, e cercano anche di trasfondere in altrui l'ostinazione loro, perchè l'Autore gli invita a farsi persuasi della realtà col vedere le più splendide prove che gli si offre di dare a chi le desidera.

Le vincite che si ottengono continuamente in tutte le parti d'Italia dove la Regola è diffusa da tutti coloro che giocano secondo la medesima, parlano abbastanza in onore del vero.

Le pubbliche attestazioni avute sui giornali, e quattrocento e più lettere che furono dirette all'Autore in ringraziamento, le quali più sempre mostrano a chi le brama, sono un troppo abbastanza glorioso da opporre alla ciarla mordace degli increduli.

(Di più l'Autore si rende garante della perdita di chi, dopo aver dato per qualsiasi somma fino a (100,000 franchi) che i medesimi credano poter mettere in giuoco, vale a dire che è pronto a render loro il denaro giocato in caso di perdita, e sempreché essi si uniformino ai suggerimenti posti in fine dell'appendice che va annessa all'opera contenente le Tavole.

Nessuno fra i tanti renditori di Cabale ed altre Regole è capace di dare una simile garanzia: 1. perchè l'Autore è in caso di farlo, merca il denaro vinto, mentre i medesimi non giuocano neppure essi i numeri che vendono al pubblico; ed i fatti più veri sono che nessun Banco di Lotto di Napoli o Provincia ha mai pagato ai signori Cabalisti danari vinti colle Regole da loro esposte.

2. L'Autore è lieto di poter mostrare che i più increduli furono coloro che lo vennero a ringraziare per le vincite ottenute.

Tutti coloro che ne sapranno approfittare avranno fatte con tutta certezza la loro fortuna. Quei tali più che fossero increduli, lo siano pure, ma le saranno sempre per loro danno e non dovranno certo ingannarsi se la loro inclinazione li condanna ad una eterna miseria.

Chi acquista tutte le opere avrà un magnifico regalo dell'Autore.